

**TRIBUNALE DI LAGONEGRO****IL PRESIDENTE
Dr. Luigi Pentangelo****Prot. 5698/2021****Decreto n. 84/2021**

- Ai Sigg.ri Pres. sez. e giudici togati e onorari
- Ai Sigg.ri tirocinanti ex art. 73 di. 69/2013
 - Ai Sigg.ri Direttori Amministrativi
 - Al Sig. Dirigente UNEP SEDE
- Ai Sigg.ri Giudici di Pace del circondario
- p.c. Al CSM (settimanaemergenzacovid@cosmag.it)
- p.c. Al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Potenza
- p.c. Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica di Potenza
 - p.c. Al Sig. Procuratore della Repubblica di Lagonegro
- p.c. Al Sig. Presidente del Cons. Ord. Avvocati di Lagonegro
 - p.c. Al Sig. Presidente della Camera Penale di Lagonegro

Addì, 30 dicembre 2021

Oggetto: proroga al 31.03.2022 del termine di efficacia del decreto n. 50 del 01.09.2021 di questa Presidenza e ulteriori disposizioni volte a fronteggiare l'emergenza sanitaria per la diffusione del coronavirus, sul numero di cause da trattare in ciascuna udienza del dibattimento penale per evitare assembramenti di persone nelle aule, nei corridoi e nei locali interni del Tribunale e degli Uffici del G.d.P. del circondario

Visto il decreto di questo Presidente n. 50/2021 del 01.09.2021 con il quale, assumendo determinazioni per mantenere sicuri i livelli di prevenzione sanitaria nella situazione emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19:

- 1) si è ritenuto congruo prevedere, affinché il ruolo di udienza fosse tale da rendere sostenibile l'osservanza delle misure di prevenzione anti coronavirus, per ciascuna udienza dibattimentale

da celebrarsi nel Tribunale e negli Uffici del Giudice di Pace del circondario un limite massimo di dieci processi;

- 2) si è disciplinata la concreta organizzazione dell'udienza, mediante la previsione di un programma da pubblicare nei termini e nei modi previsti, con l'indicazione dei processi da trattare e di quelli da rinviare, e la individuazione dei criteri di priorità in base ai quali effettuare siffatta selezione;

visto il DECRETO-LEGGE 24 dicembre 2021, n. 221 (*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*), in forza del quale, all'art. 1 (*"Dichiarazione stato di emergenza nazionale"*), si è disposto che: <<1. In considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022.>>;

ribadita la necessità e l'urgenza di assicurare, ante omnia, le esigenze di salute pubblica negli Uffici del Tribunale e dei Giudici di Pace del circondario, a tutela del personale, dell'utenza e del pubblico;

visto che già nel decreto n. 50/2021, con riferimento al suo termine di efficacia, si era prevista la *"riserva di anticiparlo ovvero di prorogarlo ulteriormente secondo l'andamento della situazione epidemiologica in atto o il sopraggiungere, in materia, di diverse disposizioni normative"*;

ritenuto allora necessario prorogare il regime stabilito con il decreto n. 50/2021 del 01.09.2021, che ha incontrato l'adesione del personale giudiziario e amministrativo, nonché dell'avvocatura, e ha concretamente permesso di prevenire pericolosi assembramenti nei locali del Tribunale di Lagonegro e dei Giudici di Pace del circondario;

ritenuto congruo individuare nuovamente quale termine temporale di riferimento la data del **31 marzo 2022**, attualmente stabilita per la protrazione della normativa emergenziale, anche in materia di attività giurisdizionali;

sentito il Presidente della Sezione Penale in merito al concorde avviso dei giudici della sezione sulla proroga delle misure di prevenzione e sul numero dei processi da trattare;

sentiti il magistrato collaboratore del Presidente del Tribunale per gli Uffici del Giudice di pace del circondario e il magistrato collaboratore del Presidente del Tribunale;

sentito il Procuratore della Repubblica;

sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro;

sentito il Presidente della Camera Penale di Lagonegro;

Sulla base di quanto osservato,

DECRETA

il termine di efficacia del decreto n. 50 del 01.09.2021 è prorogato **fino al 31 marzo 2022**, con riserva di anticiparlo ovvero di prorogarlo ulteriormente secondo l'andamento della situazione epidemiologica in atto o il sopraggiungere, in materia, di diverse disposizioni normative; pertanto:

1. Numero di cause da trattare in udienza: in tribunale e negli uffici del Giudice di Pace del circondario, riguardo al numero dei processi da trattare nelle udienze del dibattimento penale, affinché nelle aule e nei corridoi e nei locali interni dell'Ufficio siano evitati assembramenti di persone in funzione di prevenzione dall'esposizione al rischio di contagio da COVID-19, occorre che il ruolo d'udienza sia tale che il volume delle attività da svolgere renda sostenibile l'osservanza delle misure di prevenzione anti coronavirus e, allo scopo, si ritiene congruo prevedere per ciascuna udienza:

un limite massimo di dieci (10) processi; tale limite potrà essere derogato sino ad un massimo di quindici (15) processi complessivamente solo per l'inserimento di processi che non comportino la presenza di ulteriori soggetti oltre il difensore e l'imputato o interessato quali i processi fissati per la sola discussione, per l'approvazione del programma della m.a.p. o per la trattazione degli incidenti di esecuzione.

2. Decreto di programmazione dell'udienza: la concreta organizzazione dell'udienza sarà fissata dal giudice in un programma che sarà trasmesso almeno tre giorni prima dell'udienza all'Ordine forense

ed alla Procura della Repubblica, con la specifica indicazione degli eventuali processi da rinviare nel caso di ruoli già formati in precedenza.

3. Contenuto del programma d'udienza:

3.1. I rinvii dei processi indicati nel programma d'udienza saranno disposti:

- all'inizio della prima fascia d'orario dell'udienza;
- in presenza di un difensore di ufficio designato dal COA e dalla Camera Penale (salvo per i processi con difensori di altro Foro) che assumerà la funzione di difensore ai sensi dell'art. 97, c. 4, c.p.p.

3.2 In tribunale, nella scelta dei processi da trattare sarà data priorità:

- ai processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale o di sicurezza;
- a quelli prossimi al maturare della prescrizione;
- ai processi iscritti sul registro generale del tribunale da più di tre anni;
- a quelli con parti civili costituite;
- a quelli valutati dal giudice, anche su istanza di un difensore o del Procuratore della Repubblica, di particolare urgenza o rilevanza.

3.3. Negli uffici del Giudice di Pace del circondario, nella scelta dei processi da trattare sarà data priorità:

- ai procedimenti afferenti a reati prossimi alla prescrizione;
- ai procedimenti in cui occorra assumere prove non rinviabili, ai sensi degli artt. 18 D.lgs. 274/2000 e 467 c.p.p.
- ai processi introdotti con presentazione immediata dell'imputato, ai sensi degli artt. 20 e 20 bis D.lgs. 274/2000;
- ai procedimenti iscritti sul registro generale del Giudice di Pace da più di tre anni;
- ai processi con parti civili costituite;
- ai procedimenti valutati dal Giudice Onorario di Pace, anche su istanza delle parti, di particolare urgenza o rilevanza.

MANDA

all'Ufficio di Presidenza affinché il presente provvedimento:

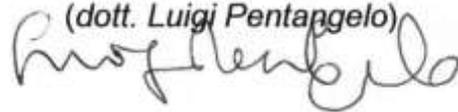
- sia comunicato ai destinatari indicati in epigrafe;
- sia pubblicato sul sito web del Tribunale.

SI INVITA

il sig. Presidente del locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati a voler diffondere il presente provvedimento tra gli avvocati del Foro di Lagonegro.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

(dott. Luigi Pentangelo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Pentangelo', written in a cursive style.